



La scritta STRESA con il lago e il Regina Palace Hôtel sullo sfondo in una raffinata interpretazione del disegnatore Fortunato Tami (1875-1942)



Stresa dal lago, incisione di F. Tami, autore di tutti i preziosi fregi della rivista "Verbania" (1909-1912)



Un nuovo mezzo di comunicazione

Le arti grafiche negli anni del Liberty raggiungono altissime forme espressive: la linea sinuosa e fluente, sferzante e vigorosa, vero e proprio emblema dello stile, ben si presta a delineare sulla carta ogni tipo di volute e decori, fiori e foglie, piume di uccelli e ali di farfalle, fluenti chiome e morbide vesti femminili nonché una grande varietà di caratteri tipografici di studiato effetto ornamentale, in perfetta sintonia con le vivaci composizioni. I colori, anche per le tecniche di riproduzione meccanica del tempo, sono tendenzialmente compatti e le sfumature limitate.

Vari sono gli illustratori, dai grandi artisti ai semplici tipografi, così come varia è la produzione, a indicare la penetrazione capillare dello stile nei gusti della contemporanea società. Nella produzione editoriale, profondamente rinnovata, i libri presentano artistiche e accattivanti copertine, eleganti cornici e illustrazioni integrate nel testo secondo un preciso progetto grafico, come nel romanzo *Le Parfum des Iles Borromées* di René Boylesve.

Anche gli spartiti musicali risentono di questa ricercatezza estetica, evidente nei numerosi esemplari provenienti dalla villa del maestro Giovanni Anfossi all'Alpino. Dotati di copertine variopinte e adorne di linee sinuose, erano anche oggetti eleganti da esibire nelle biblioteche e nei salotti delle case in cui si faceva musica.

Le arti grafiche trovano espressione in giornali, riviste e guide turistiche, in cartelloni, locandine e cartoline che promuovono manifestazioni, pubblicizzano hotel, ristoranti, caffè e attività commerciali o forniscono informazioni ai turisti (orari e mezzi di trasporto), e addirittura in etichette per valigie e menu. Materiale copioso, che offre, per Stresa, uno spaccato su cultura, società ed economia del tempo.

Nel 1910, nel nuovo - e oggi non più esistente - complesso del "Kursaal" e "Thermes" (area tra "La Palazzola" e il fiume Roddo), dedicato a musica, cultura, sport, gioco, divertimento e cura del corpo, viene allestita la Prima Esposizione d'Arte di Stresa. Il manifesto, del pittore stresiano Luigi Bolongaro (1874-1915), raffigura due giovani volti femminili, di sapore classicheggiante, davanti a un pergolato che si apre sul lago. L'opera richiama, nella forza del disegno e nell'uso di linee e contorni, le forme grafiche del Liberty.



Gli innumerevoli mezzi di comunicazione attraverso i quali si esprimono, con l'eleganza e la fantasia dello stile liberty, le arti grafiche



La I^a Esposizione d'Arte in Stresa (1910), pubblicizzata da un "cartellone" del pittore Luigi Bolongaro



L'inaugurazione del Kursaal. Stresa oggi è festante inaugurandosi il grandioso Kursaal. Il banchetto al quale sono invitati il Prefetto, le autorità e la stampa, avrà luogo all'Hotel des Iles Borromées. La Vedetta è pure rappresentata.

7 maggio 1910: inaugurazione del Kursaal di Stresa in un articolo de "La Vedetta"

